

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3977 del 02/08/2018
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, DLgs 152/06. Approvazione della Variante al Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Tassone Costruzioni Srl", sito "Area Dismessa", via Libia 69-71, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4151 del 01/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due AGOSTO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione della Variante al Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Tassone Costruzioni Srl", sito "Area Dismessa", via Libia 69-71, Comune di Bologna.

Proponente: Tassone Costruzioni Srl.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva la Variante al Progetto di Bonifica (DET-AMB-2018-15330), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 30/07/2018 (agli atti con PGBO/2018/17911);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Dovranno essere effettuati due sondaggi di collaudo del suolo profondo fino a circa 15 metri di profondità;
 - Il campionamento dei due sondaggi dovrà avvenire su distribuzione metro per metro e sarà da eseguirsi per quegli strati costituenti la sorgente suolo profondo ed in cui si rilevano le anomalie in fase di perforazione;
 - Al set di analiti previsti nel monitoraggio delle acque di falda già in essere, esclusivamente per i piezometri POC1, POC2, e B, dovranno essere aggiunti i composti organoalogenati;
 - Il campionamento di collaudo del suolo profondo dovrà essere effettuato in contraddittorio con ARPAE;
 - Nel caso i sondaggi di collaudo evidenziassero la non conformità rispetto alle CSR calcolate per la zona 2 SP, dovrà essere applicata la fase ISCO come previsto nel POB ante variante;
 - Nel caso in cui dovesse essere confermata la presenza di organoalogenati nei piezometri sopra indicati, tali composti dovranno essere integrati nell'Analisi di Rischio del sito per la valutazione dei percorsi on site;
 - Le date del campionamento delle acque di falda dovranno essere concordate con ARPAE ST Bologna - Distretto Urbano.
3. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli

effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concert, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

4. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
5. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
6. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

La richiesta di modifica operativa riguarda la FASE 2 del Progetto Operativo di Bonifica (POB) approvato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-3380 del 16/09/2016. Tale fase riguarda la bonifica della sorgente suolo profondo zona 2 SP (ex area serbatoio uso riscaldamento) mediante l'applicazione della tecnica di *Soil Vapour Extraction* (SVE) e successivamente mediante Ossidazione Chimica in Sito (ISCO) con persolfato di sodio attivato.

L'obbligo di bonifica per questa sorgente deriva dal fatto che l'Analisi di Rischio ha restituito un rischio non accettabile per il recettore falda al punto di conformità (POC), infatti le CSR calcolate per la catena degli Aromatici C11-C22 (quindi per gli idrocarburi C>12) sono risultate inferiori alle massime concentrazioni presenti in sorgente.

Di seguito si riportano le concentrazioni massime riscontrate in sito e le relative CSR calcolate per ciascuna catena idrocarburica e per per i parametri C<12 e C>12 con il metodo della frazione critica.

<u>Parametri</u>	<u>Cmax in sito (mg/kg s.s.)</u>	<u>CSR (mg/kg s.s.)</u>
Alifatici C9-C18	998	1.053
Alifatici C19-C36	361	3.687
Aromatici C11-C22	<u>2.465</u>	460
C<12	310	646
C>12	<u>4.200</u>	750

Funzionamento dell'impianto SVE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

Per questo impianto il POB ha previsto una durata di funzionamento di circa 6 mesi. L'impianto SVE è stato attivo dal mese di ottobre 2017 al mese di aprile 2018.

Al termine della fase di applicazione dello SVE il progetto di bonifica prevede l'inizio della fase ISCO con iniezione di persolfato di sodio attivato mediante pozzi valvolati.

Gli obiettivi di bonifica previsti per la FASE 2 sono i seguenti:

- il rispetto delle CSR sopra riportate per la zona 2 SP;
- rispetto delle CSC ai piezometri indentificati come punti di conformità (POC), cioè ai piezometri denominati B, POC1 e POC2.

Monitoraggio delle acque sotterranee

I monitoraggi della falda sono stati effettuati nelle seguenti date: 24/01/2017, 17/01/2018, 21/03/2018, di cui due (24/01/2017 piezometri A, B, C, POC1, POC2 e 21/03/2018 piezometri POC1 e POC2) sono stati effettuati in contraddittorio con ARPAE.

I rapporti di prova di ARPAE evidenziano il rispetto delle CSC per i parametri oggetto di bonifica, ma nel monitoraggio effettuato in data 24/01/2017 mostrano superamenti delle CSC per il parametro tetracloroetilene e presenza di triclorometano quest'ultimo con valori non superiori alla relativa CSC.

In particolare nel piezometro A è stata rilevata la concentrazione maggiore di tetracloroetilene che è risultata pari a 30,5 microgrammi/litro, a fronte di un limite di 1,1 microgrammi/litro. Tale piezometro risulta ubicato a monte rispetto alla direzione di scorrimento della falda.

Nei piezometri POC1 e POC2 i valori riscontrati sono rispettivamente pari a 8,3 e 9,6 microgrammi/litro

Nel monitoraggio contraddittorio successivo (marzo 2018) eseguito su POC1 e POC2 i composti organoalogenati non sono stati riscontrati.

I rapporti di prova del proponente (allegati al documento presentato) confermano il rispetto delle CSC per i parametri oggetto di bonifica, non dando indicazioni sugli organoalogenati rilevati da ARPAE in quanto non previsti nel set dei COCs.

Richiesta di modifica del Piano Operativo di Bonifica

Dal momento che i monitoraggi effettuati sulle acque sotterranee hanno evidenziato il rispetto delle CSC per i parametri oggetto di bonifica, in tutti i piezometri presenti in sito, il proponente chiede di non eseguire la successiva fase ISCO con iniezioni di Persolfato di sodio e in alternativa chiede di verificare il raggiungimento delle CSR per la sorgente suolo profondo zona 2 SP attraverso l'esecuzione di due carotaggi.

Sulla base di quanto sopra, si condividono le conclusioni in merito al quadro tecnico-ambientale risultante e si esprime parere favorevole alla richiesta di Variante Progettuale

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.58/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.